

TERZA SETTIMANA DI AVVENTO

Troviamo un posto dove tutti possiamo stare comodi, meglio non in piedi. Se è stata fatta, si accende la terza candela della corona, oppure una qualsiasi candela.

Papà o mamma: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.

Papà o mamma:

Tanti sono i doni che abbiamo ricevuto
e continuamente riceviamo:

la vita, la natura, gli amici e la famiglia.

Sono tutti segni dell'immenso amore

di Dio Padre, che ci ama così tanto

da farci un regalo così grande,

che va oltre ogni nostro desiderio:

Gesù, suo Figlio e nostro fratello.

A Lui diciamo il nostro grazie.



Uno dei presenti ora può raccontare o leggere il brano della settimana oppure si può guardare il video.

Prima del Padre nostro possiamo esprimere, bambini e adulti, ciò che abbiamo nel cuore e ringraziare per i doni ricevuti nella vita e nella giornata.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
dacci oggi in nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Papà o mamma: Il Signore benedica la nostra famiglia
e ci doni la pace.

Tutti: Amen.

LUCA 2,1-20

Cesare, il grande imperatore, ordinò di contare tutti gli abitanti della terra. Per questo ognuno doveva andare a scrivere il suo nome nella città della famiglia.

Anche Giuseppe partì con Maria sua sposa; da Nazaret si avviò verso Betlemme, la città di Davide. Maria aspettava il suo bambino.

Appena arrivati a Betlemme Maria diede alla luce il suo figlio primogenito. La casa era piena. Non c'era più posto nella grande sala al piano superiore. Perciò Maria avvolse il bambino in fasce e lo depose nella mangiatoia.

Nel paese c'erano dei poveri pastori che vivevano nei pascoli e la notte vegliavano sulle loro pecore. All'improvviso apparve l'Angelo del Signore. La luce di Dio li avvolgeva. I pastori ebbero molta paura.

Ma l'Angelo disse loro: “Non abbiate paura. Vengo ad annunciare una grande gioia per il popolo, è nato un Salvatore, è il Cristo, il Signore. Andate a Betlemme, la città del Re Davide. Vedrete un grande miracolo: un bambino avvolto in fasce e steso in una mangiatoia.

Subito il cielo si riempì di Angeli che cantavano: “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e Pace in Terra agli uomini che egli ama”.

I pastori dissero: “Presto corriamo a Betlemme. Andiamo a vedere ciò che è successo”. Essi trovarono Maria, Giuseppe e il Figlio steso nella mangiatoia.

I pastori annunciavano a tutti ciò che avevano visto e sentito e raccontavano ciò che Dio aveva promesso.

Tutti coloro che ascoltavano erano nella gioia e nella meraviglia. Tutti lodavano Dio.

E Maria conservava queste parole nel suo cuore. Cercava di capire ciò che Dio faceva dentro di lei.